



Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
4. propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.

"Service above self".

Carl-Wilhelm Stenhammar, Presidente Internazionale

"Ogni rotariano deve essere di esempio ai giovani".

Italo Giorgio Minguzzi, Governatore Distretto 2070

Francesco Baccilieri, Assistente del Governatore

Luca Malisardi, Presidente Bologna Ovest

Antonio Rossi, Past President

Innocenzo Malagola, Presidente Incoming

Andrea Minarini, Segretario

Claudio Tinti, Tesoriere

Lionello Gandolfi, Consigliere

Paolo Malpezzi, Consigliere

Gino Martinuzzi, Consigliere

Paolo Orsatti, Consigliere

Massimo Romani, Consigliere

Emmanuele Di Dio, Consigliere Prefetto

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 14 dell'Annata Rotariana 2005/06

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun. mar. gio. ven. 9-13

e-mail: bolognaovest@rotary2070.it

sito internet: <http://www.rotarybw.it>

le prossime riunioni

Lunedì 20 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Giuseppe Vacca**. Tema: **"Il pensiero di Antonio Gramsci"**.

Lunedì 27 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Ezio Raimondi**, al quale verrà consegnato il Paul Harris Fellow, per i grandi meriti professionali. Tema: **"Un Istituto per i Beni Culturali, oggi"**.

Lunedì 6 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Dott.ssa Simona Zambelli**. Tema: **"Esperienza internazionale di una borsista del Rotary – La finanza strutturata e il venture capital in Italia"**.

Lunedì 13 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub con **Lions Club Bologna Archiginnasio**, Presieduto dal **Rag. Giacomo Marlat**. Relatore: **Avv. Roberto Serra**. Tema: **"Dscarret in bulgnais? Alla riscoperta delle radici nella <lingua di noialtri>"**. Con la partecipazione di **Fausto Carpani** e di **Enzo Ventura** detto **Sisén**. E' obbligatoria la prenotazione.

le notizie

PROSSIMI IMPORTANTI APPUNTAMENTI

Vi ricordiamo che **lunedì 20 febbraio** sarà nostro ospite relatore il **Prof. Giuseppe Vacca**, che ci parlerà di: **“Il pensiero di Antonio Gramsci”**.

Storico del pensiero politico, Giuseppe Vacca, vive e lavora a Roma, dove presiede la Fondazione Istituto Gramsci e prende parte al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana (Treccani). Il suo maggiore impegno attuale è la presidenza della Commissione scientifica dell'Edizione nazionale degli scritti di Antonio Gramsci, il cui primo volume, che raccoglie i Quaderni di traduzione (inediti) vedrà la luce, per le edizioni Treccani, nel corso del 2006.

Fra le sue numerose pubblicazioni segnaliamo:

Pensare Il mondo nuovo (Edizioni San Paolo, 1994)

Da un secolo all'altro. Mutamenti della politica nel Novecento (Bompiani, 1998)

Appuntamenti con Gramsci (Carocci, 1999)

Il riformismo italiano. Dalla fine della guerra fredda alle sfide future (Fazi Editore, 2006).

Vi ricordiamo inoltre che **lunedì 27 febbraio** sarà nostro ospite relatore il **Prof. Ezio Raimondi**, che ci parlerà di: **“Un Istituto per i Beni Culturali, oggi”**.

Ezio Raimondi è nato a Lizzano in Belvedere (BO) nel 1924 e risiede a Bologna. È professore emerito nell'Università di Bologna: già titolare di Letteratura Italiana dal 1955 presso la Facoltà di Magistero e dal 1975 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia. È stato condirettore della rivista “Convivium”, e di “Lingua e Stile”, direttore dell'Archivio Umanistico Rinascimentale di Bologna e, oggi, di “Intersezioni”. È socio ordinario dell'Accademia Nazionale dei Lincei di Roma e dell'Accademia delle Scienze di Bologna, membro della Akademie der Wissenschaften di Göttingen. Dal 1968 è stato più volte “visiting professor” alla Johns Hopkins University di Baltimora, al Graduate Center della City University di New York, alla University of California (Berkeley) e alla University of California (Los Angeles). Ha tenuto conferenze in Spagna, Svizzera, Germania e Stati Uniti ottenendo anche vari premi della critica letteraria tra cui quello Feltrinelli, Cortina Ulisse, Bellonci, Vallombrosa, Prezzolini, Sapegno, Angelini e Presidente del Consiglio. È stato insignito nel 1979 della Medaglia d'oro “Benemeriti della Scuola cultura e dell'Arte.” Nel 1990 ha ricevuto l'Archiginnasio d'oro. Da oltre un decennio Presidente dell'Associazione di politica e cultura del Mulino di Bologna e Presidente del Consiglio Editoriale dell'omonima casa editrice. Dal 1992 è Presidente dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna e Direttore responsabile di IBC, Rivista Bimestrale dell'Istituto. È membro della Commissione Nazionale per la diffusione della cultura italiana all'estero istituita dal Ministero degli Esteri. È stato membro, negli anni 1992 e 1993, della Commissione delle Comunità Europee per il programma “Caleidoscope”.

Nella sua vasta opera critica, ha unito la ricerca filologica e documentaria con la sperimentazione delle più moderne metodiche interpretative.

Nel giugno del 1985 è stato insignito del Paul Harris Fellow.

Infine **lunedì 6 marzo** ospiteremo la **Dott.ssa Simona Zambelli**, che, oltre a raccontarci la sua esperienza come borsista della Rotary Foundation, ci parlerà di: **“La finanza strutturata e il venture capital in Italia”**.

Simona Zambelli è docente di Analisi Economica e Finanziaria e ricercatrice nell'area di Economia degli Intermediari e Mercati Finanziari presso l'Università di Bologna, facoltà di Economia.

Dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio, con 110 e Lode, si è specializzata in Finanza presso l'University of London (Birkbeck College).

Successivamente, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Mercati e Intermediari Finanziari e poi, grazie alla borsa di studio del Rotary Club, si è specializzata in Finanza strutturata e Private Equity Financing presso le università di: Harvard -HBS - e Sloan School of Management -MIT- (USA).

E' autrice di numerose pubblicazioni relative al Venture Capital Cycle, al Leveraged Buyout in Italia e al Risk Management. Collabora e pubblica attualmente con il Centro Studi e ricerche sull'Innovazione Finanziaria -Università Bocconi.

* * *

Viaggio in Canada con i Club Contatto

Il viaggio in Canada per l'annuale incontro con i Club Contatto, si svolgerà dal 19 al 25 maggio 2006 e avrà come tema principale la visita alla bellissima zona Chaudière-Appalaches.

L'arrivo previsto dagli Amici canadesi è per il 20 maggio. Il soggiorno sarà presso la residenza "Castello de Tilly".

Questo il programma di massima:

- 21 maggio visita del "Grand Village"
pranzo
riunione comitato del gemellaggio e progetti internazionali
visita del "Domaine Joly"
cena
- 22 maggio crociera e visita della "Grosse Île"
pranzo a pic-nic
visita di St- Jean-Port-Joli e dintorni
cena al "Manoir des Érables"
- 23 maggio visita della Chaudière-Appalaches e dintorni
cena di gala

Appena possibile vi daremo maggiori informazioni sul costo (che potrebbe aggirarsi intorno ai 1500 euro per persona) e maggiori dettagli sul programma.

Invitiamo tutti i Soci, e soprattutto i Soci di più recente ammissione, a partecipare al viaggio, sia per la bellezza dei luoghi che visiteremo, sia per la necessità di tenere vivo un gemellaggio di grande interesse per l'orientamento internazionale che ci offre.

Vi preghiamo di darci conferma entro breve (e non oltre il 1° marzo) per permettere la migliore organizzazione del soggiorno.

* * *

Forum Distrettuale a Firenze - Etica del comportamento e professionalità

Il Distretto organizza un Forum dal titolo "Etica del comportamento e professionalità" per il giorno sabato 25 febbraio a Firenze presso la sala dell'Associazione Industriali, in via Valfonda 9, con inizio alle ore 9,30.

Il tema è importantissimo ed in linea con l'attuale annata rotariana, che annovera i valori etici tra i punti fondamentali del programma del Governatore Prof. Italo Giorgio Minguzzi. La Commissione Distrettuale, guidata dal Dott. Giuseppe Castagnoli, Past President del R.C. Bologna Nord, ha promosso questo Forum in collaborazione con i Rotary Club dell'Area Medicea.

PROGRAMMA

- Ore 9,30 Onore alle bandiere
Saluto del Presidente della Associazione Industriali di Firenze Dott. Sergio Ceccuzzi
Saluto del Presidente della Commissione Distrettuale sull'Etica Dott. Giuseppe Castagnoli
- Ore 9,45 Governatore Prof. Italo Giorgio Minguzzi: "L'Etica e il Rotary"

- Ore 10,15 Prof. Ernesto Failla, R.C. Firenze Est: “Per una affermazione etico-normativa nella dinamica professionale”
- Ore 10,45 Coffee break
- Ore 11,00 Tavola rotonda coordinata dal Dott. Nicola Cariglia, Direttore della Sede RAI di Firenze
Etica e informazione – Dott. Francesco Carrassi, Direttore La Nazione
Etica e giustizia – Dott. Pier Luigi Vigna, Magistrato
Etica e religione – S.E. Claudio Maniago, Vescovo Ausiliare Arcidiocesi di Firenze
Etica e professioni – Arch. Miranda Ferrara, Presidente del CUP Toscano
Etica e sport – Dott. Della Valla, Presidente della Fiorentina
Etica e medicina – Prof. Giancarlo Berni del Rotary Club Firenze Nord
Etica e affari – Prof. Giovanni Padroni del Rotary Club Pisa
Etica per una mobilità responsabile – Avv. Franco Lucchesi del Rotary Club Firenze Ovest , Presidente nazionale Automobil Club Italia
- Ore 13,00 Eventuali interventi
- Ore 13,20 Conclusioni del Governatore del Distretto 2070
- Ore 13,30 Chiusura dei lavori

* * *

“Tradizione e abitudini” ... di Italo Giorgio Minguzzi

Il tema che affronto questa volta è strettamente inerente a quella che io ritengo la domanda fondamentale che noi rotariani ci stiamo tutti ponendo: come dovrà essere il Rotary e cosa dovranno fare i rotariani in questo nuovo secolo di vita del nostro sodalizio, appena iniziato? Perché è chiaro che anche noi dovremo imparare a cambiare, ad adattarci ai mutamenti di una società tanto difficile e complessa. Come dovremo affrontare le complessità che vanno crescendo di giorno in giorno, per non rimanere tagliati fuori dal mondo a venire? Noi del futuro non potremo e non vorremo essere dei semplici spettatori, bensì il nostro ruolo dovrà caratterizzarsi come quello da protagonisti. Di qui la riflessione che voglio fare sulla tradizione e sulle “abitudini”.

La parola tradizione, come noto, deriva dal latino “tradere”, che si può tradurre con: consegnare – affidare - trasmettere. Nell’accezione più comune, con tradizione si intende indicare quel complesso di consuetudini, memorie, conoscenze, regole e valori che vengono trasmessi attraverso le generazioni.

C’è chi ha dato anche significati negativi a questa parola, rinvenendo nel contenuto della stessa elementi di immobilismo e di tendenze antistoriche. Ma più comunemente si attribuisce al termine tradizione un senso sostanzialmente positivo, collegato alla conservazione dei valori irrinunciabili ed immutabili nel procedere dei tempi.

Abitudine, invece, sta ad indicare comportamenti che l’uomo ha ed ai quali in qualche modo si è adeguato. Vi sono abitudini buone e cattive; quindi si possono conservare o possono essere abbandonate. Le abitudini appartengono, se si vuole, alla specificità dell’individuo; pertanto ove si riscontri l’opportunità di mutamento di un’abitudine, ciò sarà fattibile solo se ve ne sia la reale convinzione da parte di chi, a detta abitudine, è sottomesso.

Il messaggio del nostro Presidente Internazionale, reso ben visibile dalla scelta che ha fatto del logo e del motto dell’annata rotariana, è davvero chiaro nella direzione del rispetto della nostra tradizione, che è gloriosa e della quale dobbiamo andare fieri.

Ma, nel contempo, ci ha detto con altrettanta chiarezza che dobbiamo saperci adeguare ai cambiamenti che saranno alla base del futuro in composizione e che dobbiamo guardare avanti perché il Rotary non può essere mai fermo. Ed è giusto, perché il Rotary, soprattutto in prospettiva, deve farsi sempre più “movimento”. Il Rotary non è un’associazione di “dare”, ma è un’associazione di “fare”. Solo così si realizza l’ideale rotariano del “servire”. Allora è giusto che

ci interroghiamo su cos'è la nostra tradizione e quali invece sono solo delle abitudini e, fra queste, impariamo a distinguere quelle buone (da conservare), da quelle cattive (da rimuovere).

Non sta certo a me, in questa sede, determinare cosa è tradizione e cosa è abitudine. Quello che mi preme è sollevare il problema; richiamare l'attenzione degli amici rotariani a sapere distinguere il valore dalla tradizione dall'occasionalità delle abitudini. Poteri fare vari esempi e così ogni rotariano può essere indotto a farne. Tanto per cominciare, con riferimento ai requisiti per essere ammessi ad un club Rotary: per tradizione i rotariani debbono essere persone di buon carattere, debbono appartenere alla "fascia alta" delle competenze professionali, non possono esimersi da un comportamento eticamente molto elevato; era abitudine al Rotary ammettere persone solo di genere maschile, non accogliere professionisti troppo giovani, riferirsi al criterio dell'apicalità per distinguere i valori professionali dalle persone invitate a partecipare alla nostra associazione. Le tradizioni mantengono tutte il loro valore, le abitudini indicate sopra sono tutte largamente superate. Le tradizioni resistono all'usura del tempo; le abitudini si adeguano ai cambiamenti sociali, epocali ed ambientali.

Oggi infatti in Italia molti sono i giovani che entrano a far parte del Rotary; quasi tutti i club hanno "aperto" alle donne; i club più avanzati cercano di "prevedere" i successi dei loro soci, ammettendoli quando ancora sono "promesse" o poco più, senza attendere che l'apice della carriera sia già stato conseguito.

Chi scrive queste esperienze le ha fatte, le ha viste e le ha vissute. E' certo che il Rotary sta cambiando in questa direzione, anche se è opportuno evitare traumi e comportamenti imposti. La forza del Rotary risiede, prima di tutto, nell'indipendenza e nella sovranità dei singoli club. Ogni club deve cercare di valorizzare le proprie specificità, di onorare le proprie tradizioni, ma deva anche imparare ad avere il coraggio di affrontare le sfide che si presentano "a breve".

Nei club che ho visitato, ormai tutti, ovunque ho trovato condivisione e convinta consonanza con questa impostazione. Proprio perché a nessun club ho detto cosa deve fare: mi sono sempre e semplicemente limitato ad affrontare insieme, e sempre senza drammatizzare, i problemi che oggi il Rotary deve risolvere.

Ormai ho ripetuto molte volte che a noi spetta di decidere se vogliamo vivere il 101° anno del Rotary, e quindi munirci di bastone e stampelle, o se, invece, non riteniamo piuttosto di vivere il 1° anno del secondo secolo del Rotary. Propendo per questa seconda ipotesi e con me concordano tutti i rotariani che ho avuto il piacere di incontrare. Il che vuol dire che dobbiamo interrogarci sul "che fare" in questo secondo secolo del Rotary.

Nessuno certo vuole stravolgere le nostre tradizioni, delle quali siamo oltremodo fieri ed orgogliosi. Queste debbono rimanere le nostre radici. Ma, per crescere, abbiamo bisogno di rivedere alcune delle nostre abitudini. Le finalità non mutano, ma possono cambiare i percorsi.

Io sono assolutamente sicuro che il Rotary riuscirà ad imporsi nei prossimi anni con decisione ed autorevolezza; non dubito che andremo incontro al futuro, insieme, ancora una volta, sapendo rappresentare un esempio per la società e, in particolare, per i giovani. Per questo ho inserito nel Notiziario del Distretto ed ho invitato i club a fare altrettanto nei loro bollettini, la frase "**ogni rotariano deve essere di esempio ai giovani**". Per fare questo dobbiamo saperci adeguare alle nuove complessità, dobbiamo sapere affrontare le difficoltà che, numerose, andremo ad incontrare, dobbiamo infine sapere guardare le novità emergenti con coraggio e senso realistico, con spirito innovatore e con entusiasmo, con molta determinazione e, quindi, con tanta voglia di fare Rotary.

Italo Giorgio Minguzzi

In memoria di **MARCO BIAGI**

Vi ricordiamo che **domenica 19 marzo 2006** si terrà la "**Staffetta simbolica in bicicletta dalla Stazione a via Valdonica**" per ricordare la tragica scomparsa del **Prof. Marco Biagi** avvenuta il 19 marzo 2002.

Il programma della manifestazione commemorativa avrà il seguente svolgimento: ore 19.20 ritrovo dei partecipanti presso la Stazione di Bologna (piazza Medaglie d'Oro) – ore 19.50 partenza della staffetta seguendo l'itinerario che il Prof. Biagi compì in bicicletta – ore 20.05 arrivo in via Valdonica dove verrà deposta una corona di fiori – ore 20.10 un minuto di raccoglimento – ore 20.30 Chiesa di S. Martino per la celebrazione di una funzione religiosa e breve commemorazione della personalità del Professore. E' gradita la partecipazione di tutti i Soci, anche ricordando che il nostro Club durante la Presidenza Geminiani 2002-2003, ha consegnato alla Signora Marina Biagi il Paul Harris Fellow in memoria del marito Marco.

* * *

Curiosando ... in cucina a cura di P.S.

Il termine "salsiccia", ben noto nel mondo ma particolarmente caro a noi emiliani, deriva direttamente dal vocabolo latino "salsicius" che letteralmente significa <condito con sale>.

La preparazione, come è noto, era necessaria per favorire la conservazione della carne, dato che le "ghiacciaie", celle per lo più sotterranee dove veniva accumulato il ghiaccio dell'inverno, erano rare e costruite o per i pubblici mercati o per le famiglie più abbienti.

* * *

BENVENUTO

Tante felicitazioni al nostro Presidente Luca Malisardi e alla Signora Carla per la nascita del nipotino **LEONARDO**

* * *

Frammenti dalla "DIVINA COMMEDIA" a cura di N.C.

*Giovane e bella in sogno mi pareo
Donna vedere andar per una landa
Cogliendo fiori.*

XXVII canto del Purgatorio

* * *

Ci mandano un saluto da Tenerife gli Amici
Manfredo e Laura Manfredini

le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 6 febbraio 2006 -

- Prof. Cristiano Rossi: *Conversazione musicale sul tema il suono e lo stile* -

Presidenza: Ing. Luca Malisardi.

Ospiti del Club: Prof. Cristiano Rossi e Signora Giuliana – Dott.ssa Marilena Frati, dell'Associazione Arte e Cultura del settecento – Dott.ssa Giorgia Magagnoli.

Ospiti dei Soci: dell'ing. Borri: Sig.ra Agostini – del Rag. Marini: Sig. Domenico Tognini, Dott. Pietro Nicoletti e Signora Adriana – del Dott. Rossi: Dott. Claudio Danielli e Signora.

Soci presenti: L. Malisardi – E. Antonacci – G. Borri – R. Cannamela – C. Covazzi – E. Di Dio – A. Galloni – G. Gamberini – L. Gandolfi – G. Ghigi – I. Malagola – P. Malpezzi – L. Marini – R.M. Morresi – M. Ottavi – L. Rangoni – M. Romani – A. Rossi – P. Ruggieri – P. Sassi – G. Selvatici – M. Speranza – C. Tinti – A. Versaci.

Signore: C. Malisardi – A. Borri – M.O. Cannamela – C. Di Dio – G. Gamberini – I. Gandolfi – R. Malagola – T. Malpezzi – E. Marini – I. Ottavi – G. Rangoni – N. Rossi – M. Sassi – I. Speranza.

Presenza: 31,43%

Assenza segnalata: E. Barbieri – G. Biasco – P. Bonazzelli – F. Capparelli – M. Cini – G. Comani – F. Davoli – M. Fabrizio – V. Florio – E. Frasnè – G. Geminiani – R. Giardino – T. Gnudi – A. Guidotti – G. Lelli – M. Manfredini – G. Martinuzzi – A. Minarini – P.G. Montevecchi – M. Morgera – P. Orsatti – L. Pavignani – P. Petrachi – C. Pezzi – P. Picci – A. Ragazzi – S. Riguzzi – L. Rimondini – P. Rocchi – S. Sansavini – G. Santi – S. Sarti – G.B. Sassoli – A. Segrè – V. Tizzani – G.C. Vaccari – R. Vecchione – G. Venturi.

Soci presso altri Club: Avv. Pezzi e Avv. Santi il 26 gennaio al RTC Bologna Felsineo – Dott. Cassani il 31 gennaio al R.C. Forlì – Dott. Romani il 1° febbraio al R.C. Bologna Valle del Samoggia.

Prima di dare la parola al Prof. Cristiano Rossi, la Dott.ssa Marilena Frati dell'Associazione "Cultura e arte del '700 a Bologna" ha illustrato, con dovizia di particolari, le vicende storiche della Villa Mazzacorati e dell'annesso Teatro storico. Successivamente il relatore ha esordito parlando del problema dell'interpretazione musicale che è vecchio quanto la musica o quasi, ma solo in epoca romantica è stato posto in piena evidenza, allora che la concezione dell'arte come creazione assoluta da una parte, e il sorgere del virtuosismo dall'altra, hanno messo in piena luce il contrasto tra la personalità dell'autore e quella dell'esecutore, figura dotata di sempre maggiore rilievo sociale.

La ricerca del delicato equilibrio tra l'istanza prettamente creativa e l'aspetto tecnico-filologico dell'interpretazione si è posta con particolare urgenza sul delicato terreno della musica barocca, ove le lacune della grafia musicale risultano particolarmente gravi, e impongono complessi problemi di lettura e risoluzione espressiva. In corrispondenza all'affermazione solistica del violino sarà da tener conto delle aspettative poste da uno strumento per molti versi distante da quello moderno, quale si impone da Paganini in avanti.

Ferma restando l'imprescindibile guida della musica scritta, l'ormai approfondita ricostruzione dello strumento barocco sembra chiarire aspetti difficilmente notabili relativi alla sonorità, al fraseggio, allo stile. Ad esempio, certe caratteristiche dell'arco barocco (la misura contenuta, la curvatura pronunciata, l'esiguità dei crini...) condizionano necessariamente il volume e il timbro del suono, come anche l'articolazione delle frasi musicali. Del pari, la ridotta estensione della

tastiera e il budello animale impiegato per le corde obbligano lo strumento antico ad una espressione sonora penalizzante le linee melodiche nell'espansione verso l'acuto e scarsamente aggressiva per quel che riguarda l'emissione stessa del suono.

La formalizzazione dello strumento in senso moderno porta con sé la messa a punto di una tecnica espressiva affatto nuova, resa possibile da alcune sostanziali modifiche costruttive relative ai materiali e alle fattezze di arco e tastiera. Da cui anche certi tratti universalmente riconosciuti dello stile romantico, quali ad esempio l'intensità del suono, la consistenza del vibrato, l'ampiezza della cavata, l'exasperazione del virtuosismo violinistico. La letteratura contemporanea (da Mendelssohn a Brahms) ne sviluppa le possibilità, aprendole alle esigenze creative del musicista e alle velleità espressive dell'interprete.

Dunque il dovere di un violinista sia quello di ricreare, nel rispetto della filologia, il suono e lo stile il più possibile confacenti alle intenzioni dell'autore e al gusto del suo tempo, come si farebbe nel dare nuova luce a un dipinto in via di restauro.

L'intervento del Prof. Rossi si è concluso con una bellissima interpretazione al violino e con molti meritati applausi al suo grande talento.

La serata è proseguita con una simpatica cena presso la Trattoria Sterlino, dove si è festeggiata anche la nascita del piccolo Leonardo, nipotino del Presidente.

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 13 febbraio 2006 -

- Ing. Lucio Pardo: *Quattro storie della città di Bologna* -

Presidenza: Ing. Luca Malisardi.

Ospiti del Club: Ing. Lucio Pardo e Signora Carolina.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Anna De Michele – Ilaria Borgognoni – Luana De Fatico.

Ospiti dei Soci: della Dott.ssa Dal Monte: Prof.ssa Luciana Feliciangeli e Signora Liliana Stefanile.

Soci presenti: L. Malisardi – G. Biasco – P. Bonazzelli – G. Borri – R. Cannamela – G. Comani – D. Dal Monte – E. Di Dio – S. Gallo – G. Gamberini – L. Gandolfi – G. Geminiani – G. Ghigi – G. Giusti – G. Lelli – I. Malagola – P. Malpezzi – L. Marini – P. Orsatti – P. Petrachi – C. Pezzi – A. Ragazzi – L. Rangoni – A. Rossi – G. Santi – P. Sassi – G.B. Sassoli – G. Selvatici – M. Speranza – C. Tinti – V. Tizzani – G. Venturi.

Signore: C. Malisardi – A. Biasco – A. Borri – M.O. Cannamela – A. Cantelli Forti – T. Comani – I. Gandolfi – M. Giusti – T. Malpezzi – G. Rangoni – M. Sassi – I. Speranza.

Rotariani in visita: Dott. Elazar Romano del R.C. Bo Est.

Presenza: 34,29%

Assenza segnalata: E. Antonacci – F. Capparelli – M. Cini – F. Davoli – V. Florio – E. Frasnedi – A. Galloni – R. Giardino – T. Gnudi – A. Guidotti – S. Lorusso – M. Manfredini – G. Martinuzzi – P.G. Montevecchi – M. Morgera – R.M. Morresi – M. Ottavi – P. Rocchi – M. Romani – S. Sarti – A. Segrè – G.C. Vaccari – R. Vecchione.

Soci presso altri Club: Avv. Martinuzzi il 3 febbraio al RTC Bologna Felsineo – Dott. Cassani il 7 febbraio al R.C. Forlì – Dott. Malpezzi il 12 febbraio alla festa dei bambini del R.C. Bologna Carducci.

Prima di dare inizio alla conferenza, il Presidente ha chiesto di osservare un minuto di raccoglimento per ricordare il genocidio degli ebrei e tutte le pulizie etniche che accadono nel mondo. Successivamente il relatore Ing. Pardo, utilizzando immagini dell'antica Bononia e via via sempre più recenti relative a luoghi e a famiglie ebraiche, ha documentato la presenza degli stessi a Bologna, attraverso un percorso ad episodi dall'età Romana all'Umanesimo, dal Rinascimento all'età contemporanea. L'exkursus è stato caratterizzato dagli episodi della vita di quattro personaggi vissuti in epoche diverse. I primi dei quali sono i Santi Vitale e Agricola, martirizzati nel 303 a.C. i cui corpi furono traslati, come documenta la cronaca di Ambrogio Vescovo di Milano, nella Basilica di San Vitale e a ricordo dei quali è stata eretta una dedica votiva alla dea egiziana Iside, murata sulla facciata laterale della Chiesa di S. Stefano.

Altro personaggio è Moshè da Sciano, studente in medicina presso la nostra Università, vissuto nel medioevo. Attraverso il suo diploma di laurea e il libro arabo di medicina denominato Codice di Avicenna, ampiamente istoriato con preziose miniature, possiamo conoscere la vita di un medico fino all'esame di laurea.

Il terzo protagonista della trattazione è Obadia Sforzo, vissuto a Bologna nel 1500, il cui nome deriva da commercianti in granaglie.

In questo periodo Bologna diventa il baricentro degli insediamenti ebraici, come ci documentano la Torre degli Uguzzoni, vicino a via de' Giudei e il cortile della Sinagoga grande in via S. Vitale 18.

Il quarto e ultimo personaggio è il Prof. Leone Maurizio Padoa, membro di una importante famiglia proveniente da Cento. I Padoa diventano i fornitori ufficiali di canapa per la costruzione di vele della Reale Marina Britannica. Leone Maurizio, insieme a Giacomo Luigi Ciamician, fonda la Facoltà di Chimica.

Una delle ultime immagini mostrate dal relatore è la via de' Giudei, che, un anno dopo l'avvento delle "leggi razziali" venne chiamata via delle Due Torri, a dimostrazione della persecuzione ebraica. Oggi, fortunatamente, è tornata ad essere via de' Giudei.

La serata si è conclusa con molti meritati applausi all'oratore che ha trattato un tema così antico e così moderno.

<p>Soci dispensati dalla presenza: A. Amati – E. Ansaloni – G. Borri – N. Calamelli – G. Comani – F. Davoli – G. Gamberini – G. Geminiani – G. Giusti – T. Gnudi – A. Luca – A. Maffei Alberti – L. Malisardi – A. Mazzoni – G. Monti – F. Nanni – A. Ragazzi – L. Rangoni – S. Sansavini – P. Sassi – M. Speranza – G.C. Vaccari – G. Viale – W. Villa – A. Zoboli.</p>

il gruppo felsineo

BOLOGNA

Mercoledì 22 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub con R.C. Bologna Valle del Samoggia e RTC Bologna. Relatore: Prof. Paolo Sassi. Tema: “Marianna de Leyva, Monaca a Monza”. E’ necessaria la prenotazione.

Martedì 28 febbraio, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio Avv. Stefano Graziosi. Tema: “Sesso e Stato: a Sodoma, in Europa, negli USA”.

Martedì 7 marzo, ore 18,30, Museo Civico Medievale, con familiari ed ospiti. Visita alla Mostra “Giotto e le arti a Bologna”. E’ necessaria la prenotazione.

Martedì 14 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub con R.C. Bologna Valle del Savena e Bologna Sud. Relatore: Ten. Col. Dott. Luciano Garofano, Comandante del R.I.S. dei Carabinieri di Parma. Tema: “Delitti imperfetti. La scienza al servizio dell’attività d’indagine”.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 21 febbraio, ore 20,15, Holiday Inn. Riunione al caminetto per soli Soci. La Socia Cristiana Fantozzi parlerà di: “Assiduità e affiatamento: riflessioni dopo la visita del Governatore”.

Martedì 28 febbraio, ore 18,30, Museo Medioevale, con familiari ed ospiti. Visita alla mostra “Giotto e le arti a Bologna”. Ore 20,15, conviviale presso il Ristorante “Donatello” di via Augusto Righi.

BOLOGNA EST

Giovedì 23 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatori: Fausto Carpani e Marco Poli. Tema: “Le canzoni dialettali bolognesi”.

Giovedì 2 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Stefano Mancuso. Tema: “Neurobiologia vegetale”.

Giovedì 9 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Avv. Mario Zito. Tema: “Famiglia ed altre storie: I Pacs”.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 22 febbraio, ore 20,15, Sede di via S. Stefano 43, con familiari ed ospiti. Relatori: i Soci Avv. Sandro Giacomelli e Avv. Roberto Vicini. Tema: “L’evoluzione della professione di avvocato”.

Mercoledì 1 marzo, ore 20,15, Jolly Hotel, con familiari ed ospiti. Relatori: Dott. Giovanni Beccari e Dott. Mario Cobellini. Tema: “Realizzazione di iniziative solidali del R.C. Bologna Nord”.

Mercoledì 8 marzo, ore 20,15, Jolly Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Pierangelo Bellettini. Tema: “L’Archiginnasio: da due secoli lo scrigno della memoria cittadina”.

BOLOGNA SUD

Martedì 21 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Elio Jovine. Tema: “Come la tecnologia ha cambiato la chirurgia”.

Martedì 28 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Alberto De Bernardi. Tema: “L’alimentazione come storia culturale”.

Martedì 7 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, per soli Soci. Assemblea straordinaria.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Martedì 14 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub con R.C. Bologna e Bologna Sud. Relatore: Ten. Col. Dott. Luciano Garofano, Comandante del R.I.S. dei Carabinieri di Parma. Tema: “Delitti imperfetti. La scienza al servizio dell’attività d’indagine”.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 22 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub con R.C. Bologna e RTC Bologna. Relatore: Prof. Paolo Sassi. Tema: “Marianna de Leyva, Monaca a Monza”.

ROTARACT BOLOGNA FELSINEO

Mercoledì 22 febbraio, ore 19,45, Holiday Inn Bologna City, con familiari ed ospiti. Elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo dell’annata 2006-2007. Ore 20,15, intergruppo del Gruppo Petroniano e del Gruppo Eridano. Relatori: il Governatore Prof. Avv. Italo Giorgio Minguzzi e il Past President del R.C. Bologna Nord Dott. Giuseppe Castagnoli. Tema: “L’Etica nell’impresa”.